

Regione Lazio - Intervento della presidente del gruppo Lista Storace

Tarzia insorge contro il progetto di aborto chimico ambulatoriale

*Istituito un tavolo tecnico di studio che dovrà elaborare anche linee di indirizzo per la prescrizione di contraccettivi
«Zingaretti riferisca in aula sulla vicenda»*

«**M**entre il Consiglio regionale attende ormai da più di un mese di audire in commissione salute il presidente **Zingaretti** in merito al bando destinato ai soli medici non obiettori del San Camillo, bloccando di fatto i lavori della commissione salute presieduta da **Rodolfo Lena**, dal Burl pubblicato oggi, apprendiamo che la Regione Lazio, tramite il direttore generale salute e politiche sociali **Vincenzo Panella**, ha istituito un tavolo tecnico per lo studio di linee di indirizzo sulla prescrizione dei contraccettivi e per l'elaborazione di un progetto per eseguire l'aborto chimico in regime ambulatoriale presso i consultori»: lo sottolinea **Olimpia Tarzia**, vicepresidente della commissione cultura e presidente del gruppo lista Storace della Regione Lazio. «Tutto ciò

- aggiunge - è davvero intollerabile: primo, perché un provvedimento così grave viene adottato nell'ombra più assoluta; secondo, perché ancora una volta l'attuale amministrazione regionale di sinistra si rifiuta di mettere in atto politiche efficaci di prevenzione e sostegno alle donne in difficoltà per una gravidanza e, anziché tentare di prevenire il ricorso all'aborto, come dettato dalla stessa legge 194, rilancia con azioni mirate nella nostra regione l'incentivo all'aborto tramite stanze chimiche in regime ambulatoriale. Questa è la tutela sociale della maternità targata Zingaretti: lavarsi le mani lasciando sole le migliaia di mamme in difficoltà, a cui basterebbe solo un po' di sostegno da parte delle istituzioni per decidere di non abortire». La consigliera **Olimpia Tarzia** annuncia, quindi, di voler presentare un'interrogazione

«su questa vergognosa vicenda e pretenderò la presenza di Zingaretti in aula perché è giunto il momento che il presidente della Regione Lazio si assumi le proprie responsabilità di fronte al dolore di tante donne e allo strazio di veder spezzata anche solo una piccola vita umana».



LA CONSIGLIERA OLIMPIA TARZIA



Peso: 30%